

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00405096

ESC - Ente schedatore M274

ECP - Ente competente M274

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100405088

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione bracciale

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Kolluk

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione soggetto assente

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Castello Reale

LDCU - Indirizzo Via Morosini, 3

LDCS - Specifiche piano terreno/ PT14

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero R 7037-9

INVD - Data 1951

STI - STIMA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1450
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1500
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito mamelucco
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	ambito ottomano

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	acciaio
MTC - Materia e tecnica	acciaio/ agemina
MTC - Materia e tecnica	cuoio
MTC - Materia e tecnica	oro
MTC - Materia e tecnica	lega di rame
MTC - Materia e tecnica	argento

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	n.d.
MISL - Larghezza	200
MISP - Profondità	n.d.
MISD - Diametro	n.d.
MISN - Lunghezza	400
MISS - Spessore	n.d.
MISG - Peso	n.d.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	2020/00/00
RSTS - Situazione	Completato
RSTE - Ente responsabile	DRM-PIE
RSTN - Nome operatore	Trento, Martina
RSTR - Ente finanziatore	MINISTERO DELLA CULTURA

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

Kolluk (bracciale), a protezione dell'avambraccio, di un'armatura ottomana o mamelucca. Sono formati da una piastra d'acciaio decorata

DESO - Indicazioni sull'oggetto	in argento con un'iscrizione coranica; è presente un punzone (tamga) con la figura di un bue stilizzato entro un cerchio, attribuito all'Arsenale di Sant'Irene di Istanbul, che gli ottomani avevano istituito nell'antica basilica per la fabbricazione di armi dopo la conquista di Costantinopoli del 1453.
DESI - Codifica Iconclass	n.d.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.d.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	di fabbrica
STMI - Identificazione	Sant'Irene, Istanbul
STMP - Posizione	lama
STMD - Descrizione	Cerchio entro il quale vi è la figura stilizzata di un bue
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il punzone sulla lama è di norma attribuito all'arsenale di S. Irene di Istanbul, anche se a tutt'oggi non esistono conferme a riguardo. Gli Ottomani, dopo la conquista di Costantinopoli nel 1453, avevano installato nell'antica basilica bizantina di Sant'Irene un arsenale per la fabbricazione di armi. Al fine identificativo venne posto un punzone che, secondo Ünsal Yücel (pubblicato in Helmut Nickel, Arms and Armour through the Ages, 1969) potrebbe derivare dal marchio del bestiame dei Kaiy, una delle ventiquattro tribù turche originarie del secolo XII. Conservato dagli ottomani esso fu poi utilizzato anche su bandiere, tende e monete. Nei secoli XV e XVI divenne molto frequente, per poi scomparire durante il secolo XVII. Secondo l'interpretazione di E. von Lenz (in Nickel 1969), il marchio potrebbe invece rappresentare un segno di "visto", semplificazione della parola turca "imtichan" (buono, adatto), che veniva impresso sulle canne delle armi turche nei secoli XVIII e XIX. L'oggetto faceva parte di una panoplia, collocata lungo la parete del corridoio, composta da 21 oggetti, smontata durante la schedatura (2018) per permettere una migliore conservazione delle opere. La realizzazione della panoplia è attestabile attorno al secondo quarto del secolo XX, nella logica di retorica di Regime che esponeva - anche fisicamente - oggetti "coloniali" o generalmente di civiltà extraeuropee, in parte per spirito di curiosità, in parte per celebrare o esaltare l'arte e l'ingegno della propria cultura. Le armi provenienti dall'Impero Ottomano, conservate presso il Castello di Racconigi, sono parte dei doni inviati dal Sultano Abdul-Hamid II a re Vittorio Emanuele III nell'agosto del 1904. La missione diplomatica consegnò complessivamente ventidue quintali tra fucili, archibusi, artiglierie, spade, asce, lance, revolver, armature, corazze, maglie d'acciaio, elmi in metallo e in stoffa. Esse vennero presentate al sovrano italiano disposte in vetrine foderate in velluto cremisi in una sala attigua a quella del biliardo del Castello di Racconigi. (v. La Missione turca dal Re. I doni del Sultano, Corriere della Sera, 22/08/1904, p. 1; David G. Alexander, Islamic Arms and Armor in the Metropolitan Museum of Art, Metropolitan Museum of Art, New York 2015)</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQD - Data acquisizione	1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione
specifica**Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Polo Museale
del Piemonte**CDGI - Indirizzo**

Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Dallago, Mariano

FTAD - Data

2021-2024

FTAE - Ente proprietario

M274

FTAC - Collocazione

Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo

CRR_DIG36847

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - AutoreBianchi, Roberta/ Comello, Giulia/ Giovannini Luca, Alessandra/
Milazzo, Giuseppe**BIBD - Anno di edizione**

2024

BIBH - Sigla per citazione

00000193

BIBN - V., pp., nn.

32-33

BIL - Citazione completaStorie dal mondo in castello / [a cura di Alessandra Giovannini Luca].
- Torino : Editris, 2024. - 154 p. : ill. ; 21 cm**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2018

CMPN - Nome

Tosa, Alberto

RSR - Referente scientifico

Giovannini Luca, Alessandra

**FUR - Funzionario
responsabile**

Costamagna, Liliana

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2022

AGGN - Nome

Picchianti, Simone

**AGGF - Funzionario
responsabile**

Giovannini, Alessandra

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2024

AGGN - Nome

Montanera, Alessandra

AGGF - Funzionario

responsabile

Giovannini Luca, Alessandra

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Esposto con inv. R 7037-10. Compravendita da eredi di casa Savoia. (INV. 7037, 1951): Fissato su tavola di legno comune coperto anteriormente di velluto rosso, comprendente i seguenti pezzi: 1 elmo; 1 corazzina (giaco); 2 gambiere; 2 ginocchietti; 1 scudo rotondo di ferro cesellato; 2 mazze d'armi; 2 punte d'alabarda; 3 spadoni a due mani;